

Nelle case milanesi degli artisti & C.



Milano. Non è tanto un sito quanto un «luogo digitale», perché qui si sviluppano e si intrecciano delle storie», precisa **Rosanna Pavoni** nel presentare «**Storie Milanesi**», l'iniziativa realizzata grazie a Fondazione Adolfo Pini, con il Comune di Milano e con Fondazione Cariplo, che riunisce **14 tra case-museo e studi di artisti, letterati, architetti**, che hanno contribuito a creare l'immagine della città. Sono realtà fra loro diversissime, perché si va da siti istituzionali come i musei Poldi Pezzoli e Bagatti Valsecchi o la Villa Necchi Campiglio del Fai, a luoghi più segreti, ma comunque accessibili, come il meraviglioso studio di Achille Castiglioni (oggi Fondazione), affacciato sul Castello (nella foto); la Fondazione Vico Magistretti, accanto alla chiesa della Passione; la purtroppo malconcia Casa del Manzoni; il Centro artistico Alik Cavaliere, in un antico chiostro di via De Amicis, o la stessa Fondazione Pini, in corso Garibaldi. Realtà sinora raramente in dialogo tra loro, che solo la tenacia di Rosanna Pavoni, museologa e studiosa delle case-museo, ha potuto «mettere in rete», per raccontare una storia inedita della città. A «cucirli» sono i racconti di **Gianni Blondillo**, ognuno dedicato a uno dei «padroni di casa». Bilingue e navigabile da computer, tablet e smartphone, il sito **www.storiemilanesi.org** può essere percorso con più chiavi di lettura, partendo dai protagonisti e dal loro ruolo, dal quartiere o dai periodi storici, ognuno arricchito da diversi approfondimenti. □ **Ada Masoero**

